

**I GRANDI TEMI**

- » Ambiente e energia
- » Casa
- » Contrattazione
- » Donne
- » Economia
- » Giovani
- » Immigrati
- » Handicap
- » Lavoro e istruzione
- » Previdenza
- » Mezzogiorno
- » Riforme istituzionali
- » Sicurezza sul lavoro
- » Sanità e Politiche sociali
- » Unione europea - Mondo

**Iscriviti OnLine****Scopri i vantaggi delle convenzioni Cisl****OSSERVATORI CISL**

- » Regionali del Credito
- » CIG e Occupazione
- » Contrattazione di 2° Livello
- » Sociale
- » Pari opportunità
- » Violenza

**ARCHIVIO**

- » L'anno Sindacale
- » In primo piano
- » Eventi
- » Studi e Ricerche
- » Archivio Storico Cisl
- » Biblioteca confederale



## Cgil, Cisl e Uil: "Irresponsabile anteporre gli interessi personali alle condizioni del Paese"

**Assemblee in tutti i posti di lavoro e volantinaggio nelle città per spiegare ai cittadini le conseguenze negative di una crisi di Governo e illustrare le proposte sindacali.**

Roma, 30 settembre 2013. Si sono incontrati questa mattina presso la sede della Cisl i Segretari generali di Cgil Cisl e Uil, Susanna Camusso, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti per valutare eventuali azioni unitarie a fronte della delicata situazione politica che si è venuta a determinare negli ultimi giorni. **"Serve un vero Governo del Paese"** si legge nel documento firmato unitariamente dai tre leader sindacali che hanno così esposto alla stampa quanto deciso per fare appello alla classe politica al senso di responsabilità e scongiurare il rischio di un ritorno alle urne.

**"Cgil, Cisl e Uil esprimono la loro preoccupazione per la crisi istituzionale causata dall'irresponsabilità di chi vorrebbe anteporre gli interessi personali alle condizioni del Paese.** L'incertezza di queste ore determina gravi ripercussioni sulla nostra economia e rischia di far aumentare la pressione fiscale sul lavoro e sulle pensioni.

**Cgil, Cisl e Uil ribadiscono che occorre una buona legge di stabilità** che inverta le scelte recessive compiute in questi anni: non si può immaginare un'uscita dalla crisi senza puntare sul lavoro e sulla buona occupazione. Per questo serve un vero Governo del Paese, capace di compiere le scelte necessarie a rispondere alle richieste del mondo del lavoro.

**In ragione di ciò, Cgil, Cisl e Uil chiedono che la legge di stabilità preveda:**

- un'effettiva restituzione fiscale ai lavoratori dipendenti e ai pensionati;
- una riduzione fiscale alle imprese collegata agli investimenti e all'occupazione
- il completo finanziamento della cassa integrazione in deroga e la definitiva soluzione al problema degli esodati e dei precari della Pubblica amministrazione, della scuola e della ricerca

È essenziale che la legge di stabilità determini una **riduzione del livello di tassazione**, non solo in nome della **giustizia fiscale**, ma per la necessità di **rilanciare investimenti, consumi e occupazione** che non possono crescere se si accentua l'impoverimento di lavoratori e pensionati.

È, inoltre, irrinunciabile che la legge di stabilità compia **scelte di politica industriale e di investimenti**, senza le quali le grandi imprese di rete fondamentali per lo sviluppo, come Telecom e Alitalia, e grandi gruppi industriali, come Finmeccanica e quelli siderurgici, perdono la loro funzione e rischiano di essere svenduti.

Infine, bisogna **affrontare il nodo della spesa pubblica**, abbandonando la dannosa logica dei tagli lineari e realizzare, invece, un vero riordino istituzionale e una riduzione della spesa corrente attraverso i costi standard, avviando un processo contrattuale di riorganizzazione della pubblica amministrazione.

**L'assenza di queste scelte e una legge di stabilità ragionieristica determinerebbero un ulteriore peggioramento delle condizioni dei lavoratori, dei pensionati e delle imprese e, soprattutto, una diminuzione dei livelli occupazionali.**

Affinché non continui quello stato di ingovernabilità del Paese che impedisce la realizzazione di tutte queste necessarie riforme, occorre che **il Parlamento cambi la legge elettorale**, ridando ai cittadini la possibilità di scegliere, superando la logica personalistica della politica e ricostruendo un clima di fiducia nelle istituzioni della Repubblica.

**Cgil, Cisl e Uil impegnano le loro strutture ad attuare, da subito, assemblee in tutti i luoghi di lavoro, a indire presidi in tutti i territori e a organizzare, nelle giornate di sabato e domenica prossima, volantinaggi con le nostre proposte nelle piazze e nei punti di maggiore incontro dei cittadini".**

Roma, 30 settembre 2013

Roma, 30 settembre 2013

---

Sede nazionale: via Po, 21 - Roma (Italy)  
Aderente alla Confederazione Europea dei Sindacati - CES (ETUC) e alla Confederazione Internazionale dei Sindacati (ITUC-CIS)  
Licenza SIAE 2279/1/777